

Avviate le consultazioni per vagliare l'ipotesi di un governo autonomistico

Con l'elezione di Pietro Soddu una svolta alla Regione sarda?

Comunisti, socialisti e laici si sono astenuti - Dall'incontro col PCI scaturiti alcuni punti di convergenza - Previsibile una riunione collegiale per formare l'esecutivo sulla base della bozza di programma del neo-presidente

Mobilizzazione in Calabria per domani

Uno sciopero contro la Fiat ma soprattutto per il Sud

I grandi nodi delle industrie calabresi

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Lo sciopero generale di venerdì 10 a sostegno della lotta dei lavoratori della Fiat si chiama in Calabria Sir, Gioia Tauro, Castrovillari, Forestane, Saline Ioniche e tutte le altre vertenze in piedi drammaticamente da mesi di fronte al movimento dei lavoratori, Fiat e Mezzogiorno, Fiat e Calabria sono le due facce dell'attacco padronale, per la latitanza governativa, per la volontà di ridurre il sindacato a mero gestore del numero dei licenziati o degli operai in cassa integrazione.

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Lo sciopero generale di venerdì 10 a sostegno della lotta dei lavoratori della Fiat si chiama in Calabria Sir, Gioia Tauro, Castrovillari, Forestane, Saline Ioniche e tutte le altre vertenze in piedi drammaticamente da mesi di fronte al movimento dei lavoratori, Fiat e Mezzogiorno, Fiat e Calabria sono le due facce dell'attacco padronale, per la latitanza governativa, per la volontà di ridurre il sindacato a mero gestore del numero dei licenziati o degli operai in cassa integrazione.

Contro i minacciati licenziamenti

I forestali di Paola occupano la statale 108

Hanno anche «picchettato» il Municipio

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Hanno occupato la statale 108 e per un'ora il municipio di Paola i braccianti forestali del Tiroso, costoro minacciati da licenziamenti. Da lunedì prossimo — ha comunicato infatti la comunità montana — per 700 forestali non ci sono più finanziamenti e quindi devono considerarsi licenziati. Allo sciopero, che prontamente è scattato ieri mattina a Paola, hanno partecipato in massa non solo i forestali ma gli studenti della cittadina tirose, gli impiegati del municipio e una delegazione è stata ricevuta dallo stesso sindaco di Paola.

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Hanno occupato la statale 108 e per un'ora il municipio di Paola i braccianti forestali del Tiroso, costoro minacciati da licenziamenti. Da lunedì prossimo — ha comunicato infatti la comunità montana — per 700 forestali non ci sono più finanziamenti e quindi devono considerarsi licenziati. Allo sciopero, che prontamente è scattato ieri mattina a Paola, hanno partecipato in massa non solo i forestali ma gli studenti della cittadina tirose, gli impiegati del municipio e una delegazione è stata ricevuta dallo stesso sindaco di Paola.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Pietro Soddu, leader democristiano dell'area Zaccagnini, è stato eletto con 30 voti del suo partito. Comunisti, socialisti e laici si sono astenuti: un blocco di 42 consiglieri che dimostra come nel consiglio regionale sardo sia possibile tracciare una linea di svolta, se la DC (pur troppo certi suoi uomini e gruppi si stanno già muovendo per far saltare tutto) dovesse ancora frapponere ostacoli alla formazione di una giunta di unità autonomistica. Una volta eletto, l'on. Soddu si è messo subito al lavoro iniziando le consultazioni con i partiti democratici. A proposito della astensione delle sinistre, il nuovo presidente della giunta ha tenuto a sottolineare che «rappresenta una condizione reale delle cose: per superare la crisi non si è ancora arrivati ad un accordo, e gli altri partiti sono perciò attestati in benevola attesa».

Denuncia dei deputati PCI all'Assemblea siciliana

Un inquinamento che affonda ormai nel patrimonio genetico dell'uomo

La vicenda delle malformazioni nei neonati di Augusta. Le gravi inadempienze del governo

Dalla nostra redazione

PALERMO — I deputati comunisti, in una mozione presentata all'ARS, formulano una circostanziata denuncia delle gravi inadempienze del governo nell'attuazione della legge regionale: «Norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento».

Dalla nostra redazione

PALERMO — I deputati comunisti, in una mozione presentata all'ARS, formulano una circostanziata denuncia delle gravi inadempienze del governo nell'attuazione della legge regionale: «Norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento».

Dalla nostra redazione

PALERMO — I deputati comunisti, in una mozione presentata all'ARS, formulano una circostanziata denuncia delle gravi inadempienze del governo nell'attuazione della legge regionale: «Norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento».

Dalla nostra redazione

PALERMO — I deputati comunisti, in una mozione presentata all'ARS, formulano una circostanziata denuncia delle gravi inadempienze del governo nell'attuazione della legge regionale: «Norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento».

Primo parziale successo delle lavoratrici tessili di Bitonto

Cassa integrazione per la TH ma le manovre padronali restano

Il provvedimento straordinario per le 320 dipendenti in attesa di trovare una soluzione ai problemi finanziari dell'azienda — A quando l'intervento Gepi per la Hermanas?

A convegno i problemi della collina e della montagna a S. Fili

Nostro servizio

COSENZA — Il «progetto estate» nel Comune di San Fili, un centro montano a ridosso di Cosenza è arrivato al suo epilogo. Dopo due mesi di vita di spettacoli, giochi, attività ricreative, non vi è stata la classica «festa grande» a chiudere le manifestazioni, bensì la consegna di un documento di studio sull'economia delle zone interne.

Dalla nostra redazione

COSENZA — Il «progetto estate» nel Comune di San Fili, un centro montano a ridosso di Cosenza è arrivato al suo epilogo. Dopo due mesi di vita di spettacoli, giochi, attività ricreative, non vi è stata la classica «festa grande» a chiudere le manifestazioni, bensì la consegna di un documento di studio sull'economia delle zone interne.

RAGUSA - Interrogazione del PCI

Medico provinciale, direttore sanitario e... esponente del Psi

Un grave caso di incompatibilità di cariche — Coperto da alte protezioni

Nostro servizio

RAGUSA — A Ragusa il medico provinciale, il dottor Pietro Randazzo, è anche il direttore sanitario dell'ente ospedaliero Ospedale Riuniti, Ospedale Civile Maria Paternò, Ospedale Giambattista Odierna. Il grave caso di incompatibilità è esploso per un'interpellanza rivolta all'assemblea regionale dai deputati comunisti Chessa, Cagnese e Lucenti, quest'ultimo responsabile dei problemi sanitari per il partito in Sicilia.

Dalla nostra redazione

RAGUSA — A Ragusa il medico provinciale, il dottor Pietro Randazzo, è anche il direttore sanitario dell'ente ospedaliero Ospedale Riuniti, Ospedale Civile Maria Paternò, Ospedale Giambattista Odierna. Il grave caso di incompatibilità è esploso per un'interpellanza rivolta all'assemblea regionale dai deputati comunisti Chessa, Cagnese e Lucenti, quest'ultimo responsabile dei problemi sanitari per il partito in Sicilia.

La politica dell'asso pigliatutto

Ma il dottor Pietro Randazzo è anche un grosso esponente del partito socialista nella provincia di Ragusa, e aderisce alla maggioranza cristiana, che controlla la vita del partito a Ragusa. Per le cariche pubbliche si trova a essere anche un grande elettore e in effetti è riuscito a far eleggere tre consiglieri su cinque di cui uno il Psi, al Comune di Ragusa della sua corrente e vicine alla sua posizione personale.

Dalla nostra redazione

Ma il dottor Pietro Randazzo è anche un grosso esponente del partito socialista nella provincia di Ragusa, e aderisce alla maggioranza cristiana, che controlla la vita del partito a Ragusa. Per le cariche pubbliche si trova a essere anche un grande elettore e in effetti è riuscito a far eleggere tre consiglieri su cinque di cui uno il Psi, al Comune di Ragusa della sua corrente e vicine alla sua posizione personale.

La significativa presenza dei partiti all'assemblea Fiat di Termoli

A tu per tu con i lavoratori in lotta

Dopo oltre sei anni le forze politiche regionali sono nuovamente tornate in fabbrica - Dagli interventi è emersa con chiarezza l'ampiezza della crisi che colpisce le aziende molisane legate alla produzione del «colosso» torinese

Dalla nostra redazione

CAMPORASSO — Dopo oltre sei anni le forze politiche regionali sono nuovamente tornate in fabbrica per discutere con gli operai della Fiat di Termoli i problemi che travagliano questo gigante dell'auto. L'accoglienza è stata calorosa e due schiere ordinate di lavoratori e lavoratori comunisti guidati da rappresentanti politici del PCI, della DC, del PSI, del PLI, di Nuova sinistra molisana, della giunta regionale, degli enti locali e della Confindustria fino al salone delle assemblee.

Dalla nostra redazione

CAMPORASSO — Dopo oltre sei anni le forze politiche regionali sono nuovamente tornate in fabbrica per discutere con gli operai della Fiat di Termoli i problemi che travagliano questo gigante dell'auto. L'accoglienza è stata calorosa e due schiere ordinate di lavoratori e lavoratori comunisti guidati da rappresentanti politici del PCI, della DC, del PSI, del PLI, di Nuova sinistra molisana, della giunta regionale, degli enti locali e della Confindustria fino al salone delle assemblee.

Dalla nostra redazione

CAMPORASSO — Dopo oltre sei anni le forze politiche regionali sono nuovamente tornate in fabbrica per discutere con gli operai della Fiat di Termoli i problemi che travagliano questo gigante dell'auto. L'accoglienza è stata calorosa e due schiere ordinate di lavoratori e lavoratori comunisti guidati da rappresentanti politici del PCI, della DC, del PSI, del PLI, di Nuova sinistra molisana, della giunta regionale, degli enti locali e della Confindustria fino al salone delle assemblee.

Dalla nostra redazione

CAMPORASSO — Dopo oltre sei anni le forze politiche regionali sono nuovamente tornate in fabbrica per discutere con gli operai della Fiat di Termoli i problemi che travagliano questo gigante dell'auto. L'accoglienza è stata calorosa e due schiere ordinate di lavoratori e lavoratori comunisti guidati da rappresentanti politici del PCI, della DC, del PSI, del PLI, di Nuova sinistra molisana, della giunta regionale, degli enti locali e della Confindustria fino al salone delle assemblee.

Riuniti a Matera i lavoratori della Polizia, presente il colonnello Forleo

La PS solidale con gli operai

Sottolineata l'esigenza di prestare maggiore attenzione ai fenomeni sociali - Sottoscrizione in Basilicata in favore dei dipendenti della FIAT - Rilievi al disegno di legge sulla riforma della PS

Dalla nostra redazione

MATERA — Di fronte all'attacco padronale alle libertà sindacali, la politica della crisi che colpisce le industrie, uno dei rischi che tra l'altro si corre è quello che si incrinino i buoni rapporti che da anni legano tra loro in Basilicata i lavoratori della polizia con le altre categorie del mondo del lavoro. Avvisaglie, come si sa, non sono mancate nel recente passato.

Dalla nostra redazione

MATERA — Di fronte all'attacco padronale alle libertà sindacali, la politica della crisi che colpisce le industrie, uno dei rischi che tra l'altro si corre è quello che si incrinino i buoni rapporti che da anni legano tra loro in Basilicata i lavoratori della polizia con le altre categorie del mondo del lavoro. Avvisaglie, come si sa, non sono mancate nel recente passato.

Dalla nostra redazione

MATERA — Di fronte all'attacco padronale alle libertà sindacali, la politica della crisi che colpisce le industrie, uno dei rischi che tra l'altro si corre è quello che si incrinino i buoni rapporti che da anni legano tra loro in Basilicata i lavoratori della polizia con le altre categorie del mondo del lavoro. Avvisaglie, come si sa, non sono mancate nel recente passato.

Dalla nostra redazione

MATERA — Di fronte all'attacco padronale alle libertà sindacali, la politica della crisi che colpisce le industrie, uno dei rischi che tra l'altro si corre è quello che si incrinino i buoni rapporti che da anni legano tra loro in Basilicata i lavoratori della polizia con le altre categorie del mondo del lavoro. Avvisaglie, come si sa, non sono mancate nel recente passato.